

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 138

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

CARADONNAPER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 224
DEL REGIO DECRETO 16 MARZO 1942, N. 267 (BANCAROTTA SEMPLICE)TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 12 luglio 1973

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 5 luglio 1973

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Caradonna Giulio per l'inoltro alla Signoria Vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 276/71 della Procura di Avezzano).

*Il Ministro
GONELLA*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Avezzano, 4 aprile 1973

Con sentenza 8 luglio 1970, il Tribunale di Avezzano dichiarava il fallimento della società per azioni SAICA (Società abruzzese industria carni affini) corrente in Carsoli.

Dalla relazione del curatore fallimentare — avvocato Paolo Cianci — emergevano gravi responsabilità a carico degli amministratori, per

cui questo ufficio iniziava procedimento penale trasmettendo gli atti al giudice istruttore.

Dalla perizia contabile eseguita dai periti dottor Francesco Marullo e dottor Giovanni Battista Isidoro si sono evidenziati fatti integranti ipotesi delittuose anche a carico dei sindaci della società, tra i quali l'onorevole Caradonna Giulio, deputato al Parlamento, nei cui confronti è stata elevata la seguente rubrica: articoli 110 del codice penale — 224 regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, perché, in qualità di sindaco della società SAICA, concorrevva a cagionare il dissesto della predetta società per inosservanza degli obblighi imposti dalla legge. In Avezzano fino al giorno 8 luglio 1970.

Rivolgo, pertanto, formale istanza perché sia concessa, ove lo si ritenga opportuno, l'autorizzazione a procedere a norma dell'articolo 15 del codice di procedura penale, significando che si è provveduto ad informare l'interessato della presente richiesta di autorizzazione a procedere, in conformità delle disposizioni ministeriali, affinché possa avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 250 del codice di procedura penale.

Allego copia degli atti processuali, affinché l'Eccellenza Vostra possa valutare la consistenza dei fatti addebitati.

Con massimo ossequio.

*Il Procuratore della Repubblica
GIANLORENZO PICCIOLI*